REGIONE PUGLIA

#Puglia partecipa

PUGLIA la casa della partecipazione

CITTÀ DI BRINDISI

BRINDISI PARTECIPA SANT'ELIA

RELAZIONE BRINDISI PARTECIPA

IO ABITERÒ QUI - LE MIE IDEE PER SANT'ELIA 2030

Mappa-Masterplan programmatica del Quartiere Sant'Elia

Un percorso di costruzione di una progettualità condivisa

A cura di LUA-Laboratorio Urbano Aperto

LUA laboratorio urbano aperto

RELAZIONE BRINDISI PARTECIPA

MAPPA – MASTERPLAN del Quartiere Sant'Elia

Un percorso di costruzione di una progettualità condivisa

Indice

0. Prologo

pag 2

1. Il *Planning for real* "Io abiterò qui. Le mie idee per Sant'Elia 2030"

pag 4

2. La Mappa-masterplan programmatica "Io abiterò qui. Le mie idee per Sant'Elia 2030"

pag 10

3. La Mappa-Masterplan come documento programmatico pre-tecnico

pag 14

0. Prologo

Nel 2019 abbiamo avuto la fortuna di poter partecipare ad alcune riunioni informali con l'allora Assessore alla programmazione Roberto Covolo e un gruppo di abitanti appartenenti ad un comitato spontaneo nato attorno all'idea di migliorare il quartiere Sant'Elia a Brindisi, gli spazi pubblici e i servizi alla comunità. Questo gruppo è riuscito negli ultimi anni a coinvolgere diverse decine persone, in particolare attorno all'idea di poter costruire una gestione diretta collettiva di uno spazio urbano chiamato "Parco Buscicchio". Nell'ottobre 2020 quest'azione diretta ha portato a sottoscrivere con il Comune di Brindisi un patto di collaborazione per la gestione del Parco e ancor prima, nel febbraio 2020 a fondare la cooperativa di comunità chiamata "Legami di comunità".

Tre sono i fondamenti, a nostro avviso e secondo le nostre esperienze, sui quali l'azione e i processi di costruzione di comunità si fondano:

- **piccola dimensione** dei progetti e dei servizi immaginati durante il percorso di costruzione della cooperativa – tanti progetti piccoli ma importanti per la comunità che vanno a costruire programmi più complessi. I processi contrari sono di difficile riuscita in termini di consapevolezza e apprendimento collettivo e di comunità;
- **prossimità** – la vicinanza, la presenza fisica all'interno del quartiere e delle azioni e dei servizi costruiti nel tempo meglio se individuabili e associabili ad un luogo, un edificio;
- **continuità** – l'azione nel quartiere non si è mai fermata ed è andata a costituire un punto di riferimento per gli abitanti in termini di fiducia e dono reciproco.

Durante questi incontri si è costruita l'idea di usare lo strumento del *planning for real* per andare a formare un'immagine ampia del quartiere attraverso la costruzione di una mappa facilmente comprensibile e consultabile. Nell'ambito del Progetto Brindisi Partecipa presentato al bando regionale dal Comune di Brindisi in associazione con LUA – Laboratorio Urbano Aperto si sono poi sviluppati i due strumenti utilizzati:

- *planning for real* dal titolo "Io abiterò qui. Le mie idee per Sant'Elia 2030"
- mappa – masterplan programmatica esito interpretativo di quanto emerso nel *planning for real* e che nelle intenzioni avrebbe dovuto avere un disegno comprensibile e facilmente fruibile da chi l'avrebbe osservata.

1. Il Planning for real “Io abiterò qui. Le mie idee per Sant’Elia 2030”

Fasi del processo fino alla mappa-masterplan

Il *Planning for real* è una tecnica utile ad attivare un processo partecipato nel campo della progettazione urbana e della trasformazione dello spazio pubblico. Nella traduzione letterale dall’inglese significa “pianificare per davvero” ma mantiene il termine inglese coniato dai suoi ideatori, un gruppo di ricercatori dell'Università di Nottingham guidati da Tony Gibson, negli anni settanta. Il metodo è abbastanza semplice. I partecipanti vengono invitati a posizionare su di un plastico o una foto aerea abbastanza grande in modo che si possano riconoscere i luoghi del quartiere o ambito urbano interessato, dei post (bandierine-opzione) in forma di bandierina su cui scrivere le proposte, i problemi, le cose da migliorare. Questa attività è seguita da una discussione plenaria in cui si individuano le priorità.

1- Un momento del Planning For Real a Parco Buscicchio

Nel caso del quartiere Sant’Elia si è proceduto secondo i seguenti step:

- riunione con esponenti del comitato, poi Cooperativa di Comunità Legami di comunità per individuare lo strumento giusto da utilizzare per individuare un complesso di interventi da far concorrere a eventuali bandi di finanziamento

europeo, regionale o statale;

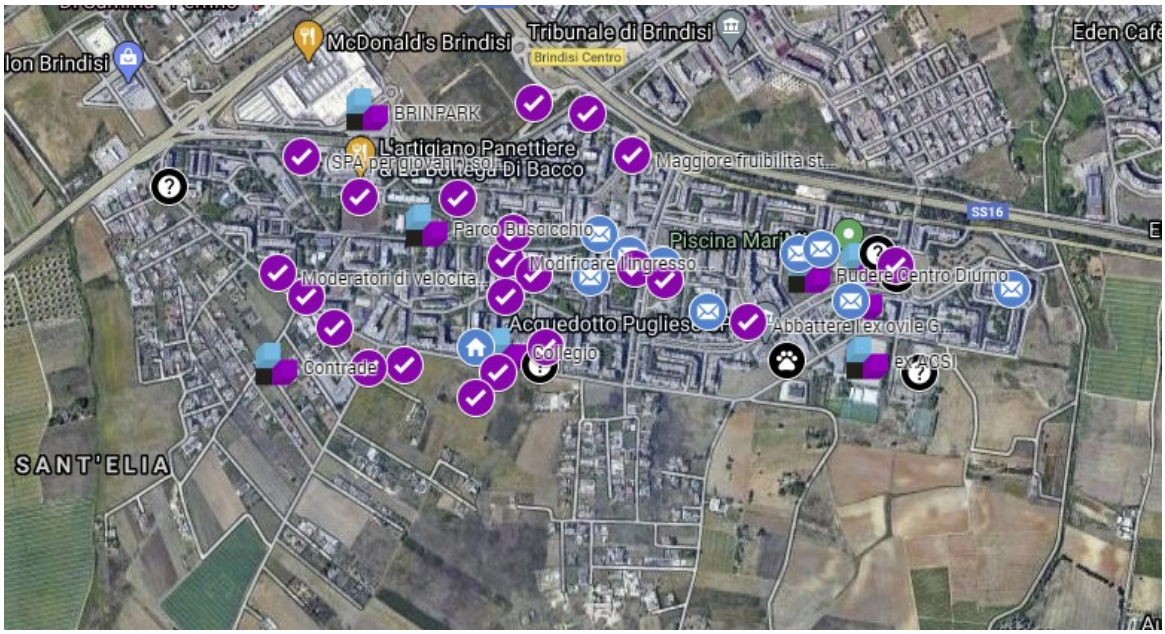
- organizzazione del Planning for Real il 3 settembre presso il Parco Buscicchio con uso di una foto aerea in scala 1:1000 (circa 2mtx1mt) montata su base di polistirolo per facilitare il posizionamento delle bandierine-opzione;
- pubblicazione degli esiti del *planning for real* su piattaforma online (https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1seFpkneFoHyUh6T2Rk3hdoXHJezz_i7a&ll=40.617845405329106%2C17.922321094510885&z=15) linkabile al sito Brindisi Partecipa e modificabile previa autorizzazione del gestore (LUA);

Alla sessione di lavoro hanno partecipato 35 persone di varia provenienza ed età.

Sistematizzazione dei contenuti emersi

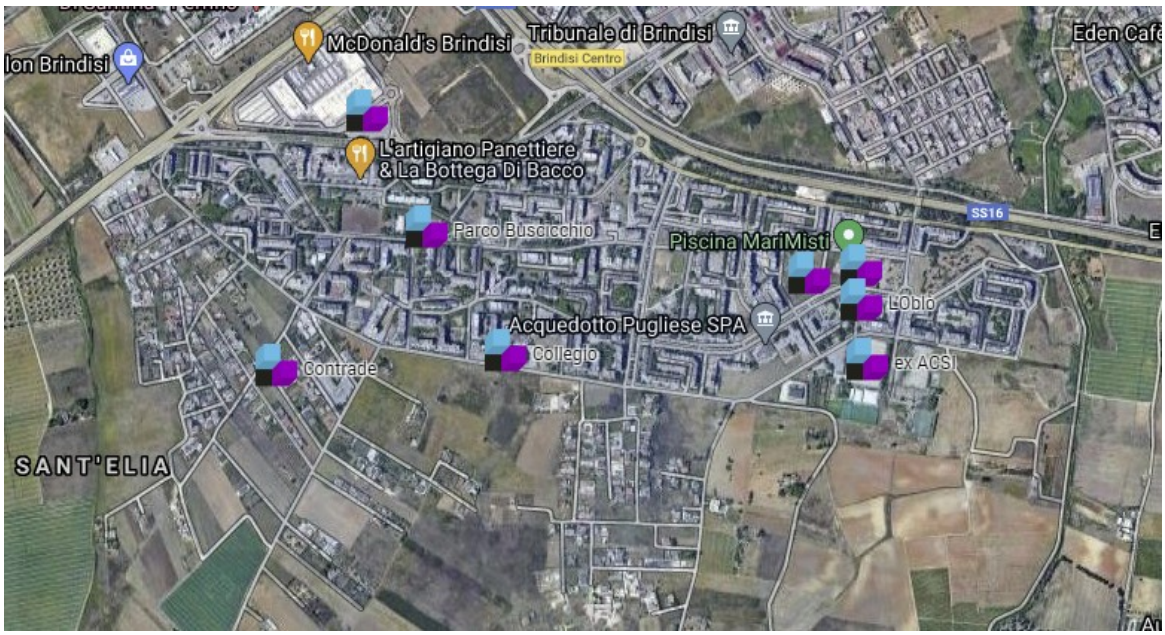
I contenuti emersi nella sessione di lavoro del palnning for real sono stati aggregati nei seguenti insiemi:

1. **Aree ricorrenti tramite segnalazioni e proposte**
2. **Segnalazioni puntuali e messaggi informali**
3. **Proposte puntuali**



2 - Mappa online che riporta i contenuti del planning for real

Di seguito le tabelle con le segnalazioni e le proposte riportate per esteso come da lettura e copiatura delle bandierine-opzione.



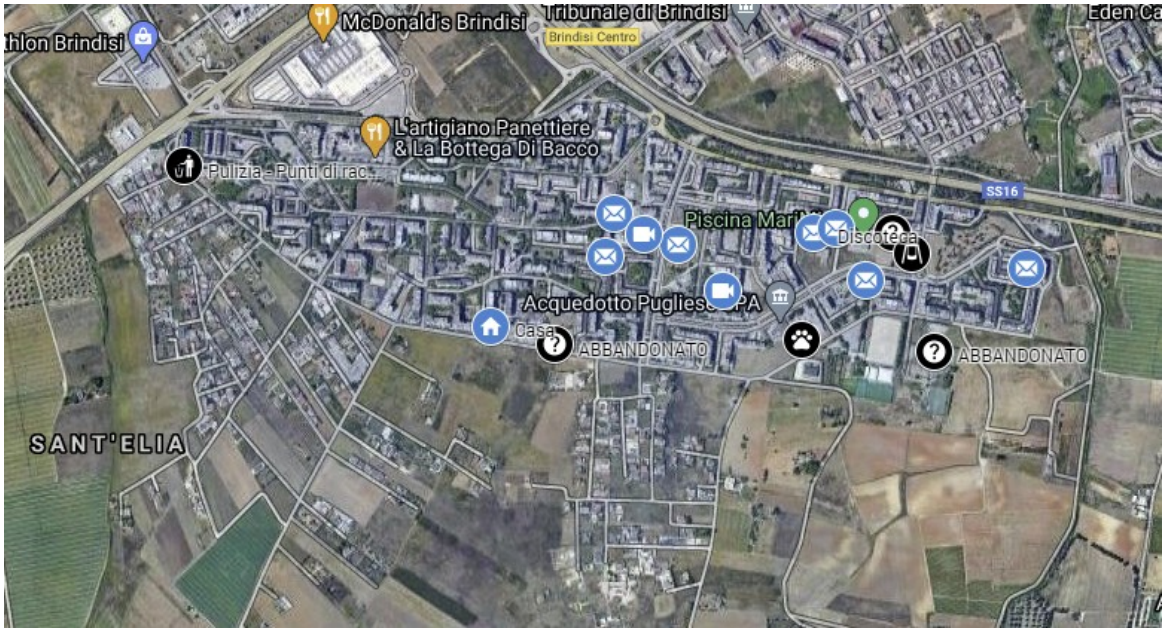
3 - Luoghi ricorrenti

In particolare al punto 1 sono stati riportati sulla mappa i luoghi che durante il *planning for real* sono stati citati in modo più ricorrente o discussi oralmente e segnalati dai facilitatori.

1. Aree ricorrenti tramite segnalazioni e proposte	
Collegio (palazzina)	- Far sistemare i bidoni della spazzatura e pulire bene in tutta via B. Cellini. - Illuminazione. - Centro (gratis) di aggregazione giovanile. - Area bar economico. - Abbattimento recinzione parchi . - Pista ciclabile in via Cellini. - Dissuasori di velocità sulle strade principali. - Inclusione delle contrade nei progetti di recupero. - rotonda sulla via.
BRINPARK	
ex ACSI	- Ristrutturazione impianti sportivi. - Realizzazione di convenzioni tra comune e lotti non edificati per realizzare orti urbani e aree verdi sulla falsa riga di quanto avvenuto al CAG. - Abbattimento recinzione scuole con addolcimento dei dislivelli.
Rudere Centro Diurno	Per malati di Alz. ormai vandalizzato (da abbattere e area da riconvertire)

Piscina	
Parco Buscicchio	- Fermata Corriera (8-4-9) - Pavimentazione di gomma nel parco. - Illuminare il quartiere e il parco. Pulizia del verde nel Parco. - Bagni pubblici nel Parco. - Centro di aggregazione, orientamento e ascolto giovanile. - Sistemare i marciapiedi con percorsi ciclabili nel quartiere all'interno del Parco. - Campo da Rugby aggiustato. - Vogliamo incominciare? 1)Pulizia sistematica del parco. 2) Creazione nel parco di zone fioritecon arbusti e piante che creino colore. 3) Posizionamento di 10-5 panchine. 4)Ulteriore incremento area giochi. 5) Illuminazione" particolare "del Parco. 6)Illuminazione aree sportive. Grazie Francesco. - Parco con viabilità interna progettata per tutti(disabili/anziani/mamme con carrozzine). - - Luoghi di incontro per anziani. - Portineria di quartiere vissuta e partecipata. - Aggiustare il parco. - Fontanella d'acqua naturale (potabile). - Far sistemare il muro di cinta più ringhiera del parco Buscicchio. - Distributore di cibo e bevande a poco prezzo nel parco. - Cinema all'aperto. - Intorno al parco illuminazione sulle strade. - Illuminazione nel parco. - Togliere recinzione del Parco, - 1 guardiano di notte. - Piscina (alta) che ospiti il nuoto sincronizzato se è possibile. - Trasformare il Parco in luogo di esperienze condivise.
L'Oblò (palazzina)	
Contrade	- Realizzazione di murales o installazioni artistiche che ricordino gli antichi mestieri (i nomi delle strade in contrada ricordano i mestieri)

	- Includere anche le contrade nel progetto

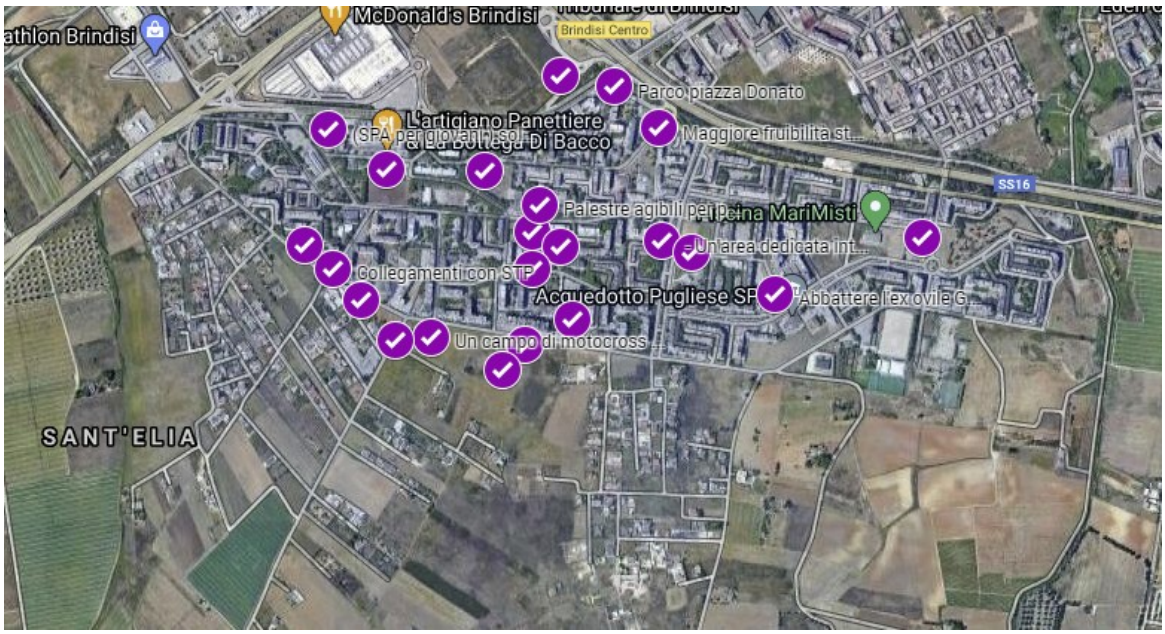


4 - Segnalazioni puntuali e messaggi informali

Al punto 2 sono stati riportati sulla mappa segnalazioni, messaggi a volte scherzose e lamentele e al punto 3 le proposte. Da considerare la partecipazione di un gruppo di ragazzi tra i 9 e i 13 anni che in modo molto spontaneo e divertito hanno fatto emergere diversi elementi di disagio (assenza di giochi, indicazione di luoghi abbandonati) e messaggi legati al mondo delle forze dell'ordine e delle droghe nonostante la giovanissima età.

2. Segnalazioni puntuali e messaggi informali	
ABBANDONATO	indicazione luoghi abbandonati
Deiezioni Canine	
ABBANDONATO	indicazione luoghi abbandonati
Messaggio	Chiapparina
Discoteca	
Mancanza giochi	Parco senza scivoli
Pulizia - Punti di raccolta	
Messaggi	Obiettivo: far fidanzare xxx Obiettivo n2: xxx + il mister Obiettivo 3: matrimonio +bambini
Messaggi	xxx+xxx
Sorveglianza	Meno forze dell'ordine
ABBANDONATO	indicazione luoghi abbandonati

Casa	Casa di Joele
Messaggi	Per favore fatelo, mantenete la promessa
Messaggi	Coffee shop illegale
Sorveglianza	Meno forze dell'ordine in giro
Messaggi	Chiapparina e Jole li megghiu



5 - Proposte puntuali

3. Proposte puntuali	
Dog Park e strade sicure	- Un'area dedicata interamente ai cani in tutta sicurezza. - Rendere le strade più sicure e PULITE
Fruibilità pedonale delle strade e Pedibus	Maggiore fruibilità strade a piedi e in bici (prevedere "pedibus")
Modifiche al parco di via Mantegna	Modificare l'ingresso del parco con fontana sito in via Mantegna. (un ingresso frontale la scuola permetterebbe facile accessibilità e maggiore controllo)
Palestre agibili	Palestre agibili per poter svolegere regolarmente attività sportive agonistiche e non agonistiche e per includere i giovani
Torre avvistamento	Una torre su cui salire per poter guardare tutto il quartiere e il panorama
DEMOLIZIONE EX OVILE	Abbattere l'ex ovile Guglielmo Ciardi (pala meccanica h.2)
Panchine diffuse nei parchi	vogliamo le panchine
Panchine, cestini e posacenere nei parchi	più attrezzature diffuse nei parchi (parco di viale Da Vinci)
Moto Cross Via Cellini	Un campo di motocross su via Cellini

Panchine e Fontana Via Cellini	Vorremo le panchine e una fontanella di acqua
Aiuti e incentivi	Aiuti/ incentivi per le società sportive con lo scopo di coinvolgere il quartiere nella sua complessa totalità (famiglie disagiate)
Più Parchi diffusi	
Campo di Pallone	zona vicino a collegio
Collegamenti STP	Collegamenti con STP via Cellini
Collegamenti STP	Moderatori di velocità e piu illuminazione diffusa nel quartiere
Creare ZONA RELAX	(SPA per giovani) soldi min 5€ a entrata
Ripristino Fontana	Ripristinare la fontana Piazza Raffaello.
Installazioni d'arte	In ogni strada un opera del pittore che le da il nome
Marciapiedi e dissuasori	- All'inizio della zona abitata realizzazioni di marciapiede e dissuasori velocità. - Regolamento degli esercizi commerciali (orari, volume). - Creazione di un agorà di quartiere.
Parco + Paninari	Via Cellini
Parco	Parco piazza Donato
Spazio Pubblico	Lo spazio pubblico al chiuso con aria condizionata calda + con la panchine

6 - 7 Due momenti del *planning for real* presso Parco Buscicchio

2. La Mappa-masterplan programmatica "Io abiterò qui. Le mie idee per Sant'Elia 2030" (vedi tavola allegata)

Dalla consultazione dei contenuti emersi durante la sessione di lavoro, dai contenutiemersi durante le interviste , gli incontri informali, l'ascolto portato avanti nell'ambito del progetto Brindisi Partecipa sono stati fissati alcuni punti di riferimento per la messa a punto di un ipotesi di programma di interventi di rigenerazione urbana, creazione di servizi e politiche di sostegno di iniziative per gli abitanti di Sant'Elia.

Di seguito i bisogni emersi dall'osservazione, l'ascolto diretto e la lettura delle proposte, aggregati in 13 categorie:

1. servizi ecosistemici urbani (parchi) e infrastrutturazione verde urbana;
2. infrastrutture ciclabili e miglioramento della fruibilità pedonale delle strade e delle piazze;
3. calmierizzazione del traffico veicolare;
4. attrezzature per il *leisure* urbano;

5. attrezzature e impianti sportivi;
6. aree commerciali di prossimità;
7. luoghi di aggregazione sociale intergenerazionale;
8. sicurezza e illuminazione;
9. trasporto pubblico;
10. gestione e manutenzione;
11. abbattimento delle barriere architettoniche;
12. luoghi al chiuso per riunioni di comunità e centri intergenerazionali;
13. programmazione culturale e del pubblico spettacolo.

Dalla localizzazione dei bisogni è emersa una idea di connessione logica di spazi e funzioni che possano da un lato intercettare usi già in atto degli spazi urbani e dall'altro riconvertire, rigenerare spazi oggi sotto utilizzati o abbandonati. In particolare nella mappa vengono riportati i seguenti interventi generali:

- due nuovi centri civici di quartiere, uno nella zona attorno a Parco Buscicchio ad est e l'altro ad ovesto lungo Viale Leonardo Da Vinci. I centri civici sono caratterizzati da tre tipologie di spazio pubblico:
    - Piazza di comunità: piazza pedonalizzata con servizi commerciali, pubblici, bar, luoghi di somministrazione di cibo e bevande, spazi aperti attrezzati per la musica, il pubblico spettacolo e mercati temporanei;
    - Parco urbano multifunzionale di comunità: parco attrezzato con playground di ultima generazione per bambini, bar, spazi multifunzionali per lo sport amatoriale, grandi aree a prato naturale per il gioco libero, attrezzature (panchine, tavoli, ripari), dog park e spazi coperti per la didattica e la formazione in tema di rispetto per gli animali e rapporto uomo-animale, aree attrezza per il ballo, per il pubblico spettacolo e per eventi culturali, spazi al chiuso per incontri pubblici di comunità;
    - Impianti sportivi esistenti da rigenerare e potenziare al fine di creare un tessuto sociale attorno alla pratica degli sport sia a livello dilettantistico che agonistico e professionale;

Di seguito si riporta la legenda del che inquadra la strategia urbana che interpreta i bisogni emersi:

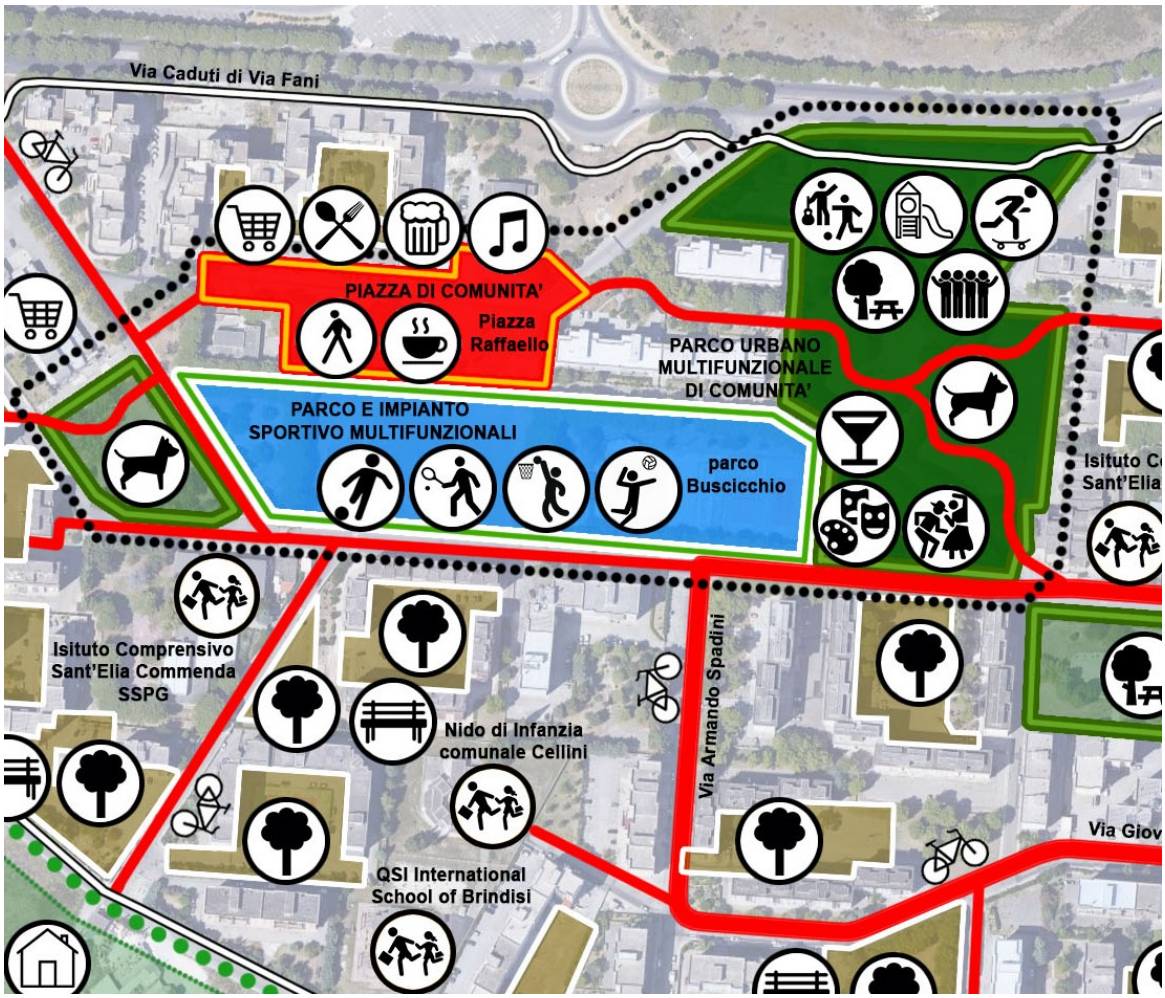
8 – La legenda della Mappa-Masterplan programmatica

Come si evince dallo schema di legenda sopra riportato ai centri civici che sono individuati in aree specifiche del quartiere si aggiungono altre due tipologie di intervento:

1. servizi diffusi e sistemi a rete che comprendono vari tipi di interventi richiesti e proposti:
    - diffusione dell'infrastrutturazione verde urbana che andrebbe a potenziare un quartiere che presenta già una buona dotazione di verde (viali alberati – Via Cellini- e potenziamento degli spazi verdi diffusi nel quartiere);
    - riconversione di tutte le corti interne ai palazzi (anche quelle private e recintate tramite convenzioni e sgravi fiscali o incentivi) in spazi alberati che mantengano comunque i parcheggi interni delle corti ma che inseriscano alberi, panchine, cestini, attrezzature per il riposo e che sostituiscano l'asfalto con superfici continue ma drenanti e biocompatibili (tipo i-idro drain o terre solide) che contribuiscano ad abbassare l'effetto albedo e il fenomeno dell'isola di calore;
    - percorsi ciclabili e pedonali così immaginati:
        - un anello interno che colleghi il parco di Via Leonardo Da Vinci e le attrezzature ad esso limitrofe (impianti sportivi e piazza di comunità) all'altro polo urbano rappresentato da Parco Buscicchio, Piazza Raffaello da riconvertire in piazza pedonale e gli impianti sportivi da rigenerare;
        - un anello esterno caratterizzato da una pista ciclabile e da un percorso per runner o per fitness lungo circa 5 km;
        - un sistema di connessioni tra l'anello interno ciclabile e l'anello esterno ciclo-pedonale.
2. Parco Rurale multifunzionale delle Contrade caratterizzato da una visione condivisibile con quanto il PPTR Puglia (piano paesaggistico) prevede per i luoghi appartenenti alla così detta fascia periurbana:
    - riforestazione attorno all'urbano in modo da costituire un parco CO2 che contribuisca al raffrescamento della temperatura in ambiente urbano;
    - implementazione degli orti urbani gestiti direttamente dai cittadini;
    - sostegno e facilitazione della produzione agricola attraverso una politica di assegnazione di eventuali terreni abbandonati o incolti a gruppi di giovani

agricoltori;

- percorsi per il tempo libero, per la sosta e la contemplazione del paesaggio con eventuale introduzione dell'elemento acqua;
- produzione di cibo e vendita diretta dei prodotti e apertura di trattorie agricole ed esercizi di somministrazione dei prodotti confezionati sul posto;
- introduzione di spazi per lavori legati al mondo dell'artigianato;
- introduzione di servizi alla residenza – illuminazione, strade, miglioramento dell'estetica urbana (murales, opere d'arte, ecc.).



9 - Un estratto della Mappa-Masterplan programmatica del Quartiere Sant'Elia nella zona del Parco Buscicchio

3. La Mappa-Masterplan come documento programmatico pre-tecnico

È utile sottolineare che la Mappa-Masterplan va interpretata non come documento

tecnico ma di interpretazione delle aspettative degli abitanti e della comunità del Quartiere Sant'Elia. È l'esito dell'aggregazione dei contenuti emersi nel *planning for real* e dell'interpretazione dei dati e delle aspirazioni registrate negli incontri informali e nei dialoghi a margine durante il *planning for real.* La mappa dunque presenta un linguaggio grafico (icone e schemi) facilmente comprensibile e interpretabile proprio perché intende comunicare e informare in modo semplice e non-tecnico indipendentemente dalla formazione di chi la osserva. Tuttavia la mappa-masterplan individua temi e ipotesi di programmazione di interventi di trasformazione e rigenerazione urbana in modo puntale e localizzato.

In questo senso la Mappa-masterplan è un documento programmatico pre-tecnico che all'interno del progetto Brindisi Partecipa chiude il processo individuando luoghi, servizi e elementi funzionali indicati dagli abitanti all'interno di un iter partecipativo ma che si auspica possa essere seguito da ulteriori livelli di progettazione previsti per legge. Tra questi si possono individuare i seguenti documenti tecnici eventualmente alternativi tra di loro:

- un DPRU (documento programmatico di Rigenerazione Urbana ai sensi della L.R. 21/2008) o aggiornamento di quello già esistente con riperimetrazione degli ambiti di intervento che riporti lo stato dei luoghi e delle destinazioni d'uso e la verifica della coerenza tra strumenti urbanistici vigenti, programmi e progetti urbani già avviati i e le indicazioni riportate nella mappa-masterplan con eventuali modifiche della mappa o varianti degli strumenti se necessarie;
- uno eventuale studio di fattibilità tecnico economica con indicazione sommaria della spesa prevista per ogni intervento o per gli interventi che si ritengono prioritari.

Questa sottolineatura si è ritenuta necessaria per meglio inquadrare la Mappa-masterplan allegata a questo documento al fine di poterne fare un uso programmatorio fondato sulle necessità, idee e aspirazioni degli abitanti per il loro quartiere.